



Sperimentare per innovare

Nuovi percorsi per la rigenerazione urbana

Le città, adatte a farsi "fari del cambiamento", devono diventare campo di sperimentazione di nuove pratiche di rigenerazione urbana, realizzando una governance inclusiva in grado di coniugare crescita economica con coesione sociale, competitività e attrattività con il miglioramento della qualità di vita dei cittadini, sviluppo con la salvaguardia delle risorse naturali e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Il PNRR rappresenta una opportunità enorme, non solo per le ingenti risorse in campo, ma anche come occasione per ritrovare uno slancio normativo che alle risorse affianchi una nuova strumentazione a disposizione delle politiche che dovranno dare compiutezza alle sei grandi aree di intervento del RRF (Recovery and Resilience Facility): transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza; politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Dal permesso di costruire al permesso di innovare

Maurizio Carta

Università di Palermo

iniziamo dal metodo







PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

#NEXTGENERATIONITALIA

Italia
domani

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.




Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

A close-up photograph of a green conifer branch, likely a spruce or fir, showing dense, needle-like foliage. The text is overlaid in the center of the image.

**la rigenerazione urbana deve saper frequentare
la complessità e l'integrazione**

135mq

DI CEMENTO PER
BAMBINO

2mq/sec

SUPERFICIE
NATURALE
CONSUMATA

15mq/ab

VERDE URBANO NEI
CAPOLUOGHI (**45**
TARGET EUROPEO)

0,41%

SPESA PUBBLICA SUL
PIL PER SERVIZI
CULTURALI E
PROTEZIONE DELLA
BIODIVERSITA' E DEL
PAESAGGIO

8%

SCUOLE CONFORMI
ALLA NORMATIVA
ANTISISMICA

17,7%

ABITAZIONI ABUSIVE
AUTORIZZATE (**48,3**
NEL MEZZOGIORNO)

23%

FAMIGLIE CHE VIVONO IN
ABITAZIONI CON PERDITE
E INFILTRAZIONI D'ACQUA

65,6

VEICOLI PRIVATI OGNI
100 ABITANTI

ITALIA

24%

FAMIGLIE POVERE CHE
VIVONO IN ABITAZIONI
SOVRAFFOLLATE

52.300

MORTI PREMATURE
ASSOCIATE A PMI

7.300.000

CITTADINI CHE VIVONO
A RISCHIO FRANE O
ALLUVIONI

33,8%

RESIDENTI IN QUARTIERI A FORTE
VULNERABILITA' MATERIALE E
SOCIALE IN AREE METROPOLITANE

30%

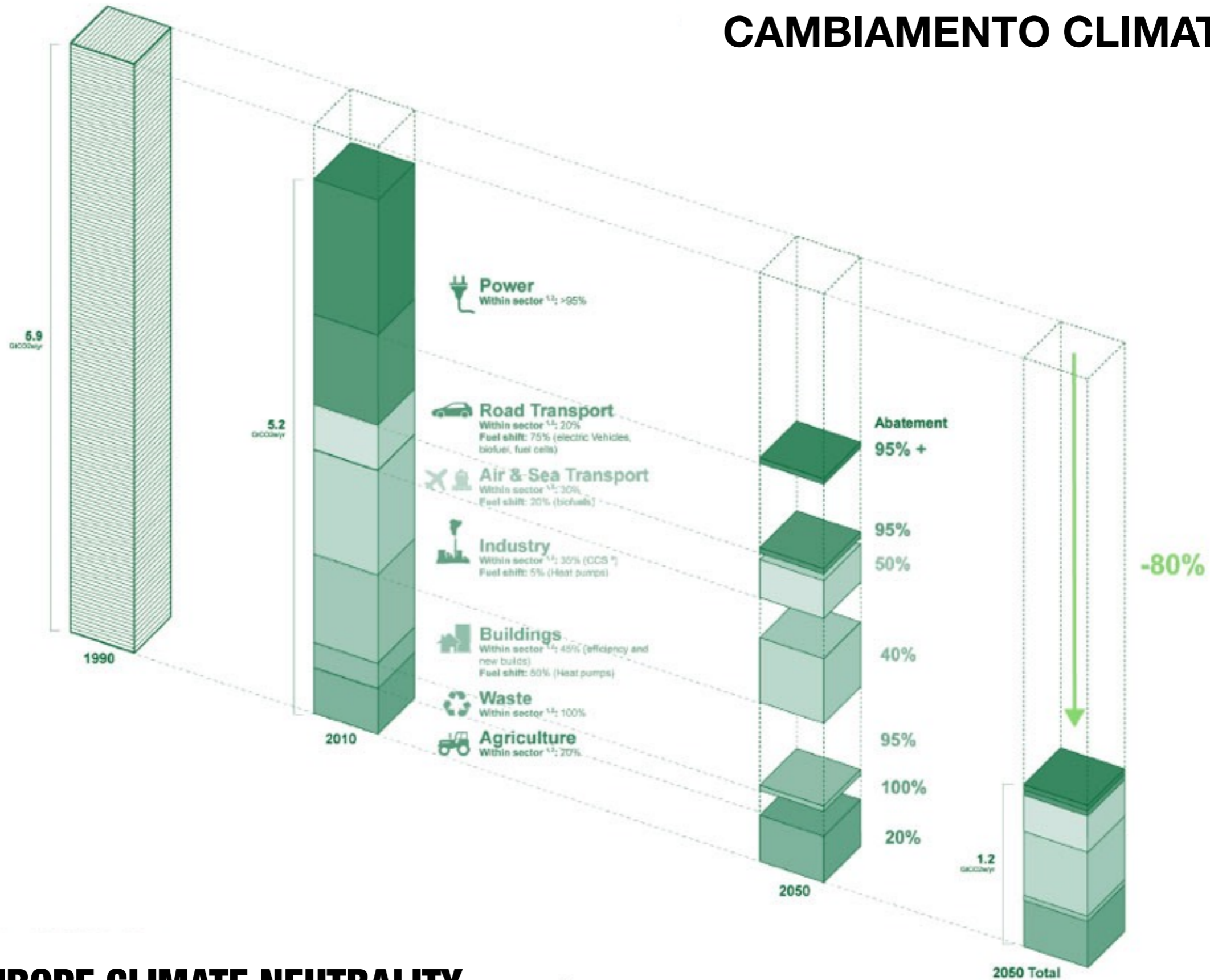
FAMIGLIE CHE NON
HANNO NE' UN PC NE'
INTERNET

la sfida ad
innovare

A photograph of a building facade with a window and a mural of a child with pink wings. The building has a mix of stone and plaster. A window with black metal bars is visible. To the left, there is a dark arched doorway. The mural shows a child with large, vibrant pink wings, standing in a pool of water. The text '4 INNOVAZIONI' is written in white on a black background, followed by a white bar. Below that, 'PER LA RIGENERAZIONE URBANA' is written in white on a black background, followed by another white bar.

4 INNOVAZIONI []
[] **PER LA**
RIGENERAZIONE URBANA []

COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



2050 EUROPE CLIMATE NEUTRALITY

225,923

311 REQUESTS FROM 2011 - 2013



CAN 311 REQUESTS HELP MAKE MORE RESILIENT?

Each point on this map represents a 311 request, categorized and plotted with their geo location.

- POTHOLES
- GRAFFITI REMOVAL
- RODENTS
- TREE DEBRIS

ACCELERARE LA
TRASFORMAZIONE DIGITALE

WHAT WE KNOW

Call surges during different times of the year by neighborhood can be seen.



TOP NEIGHBORHOOD BY 311 CALLS

GARFIELD PARK

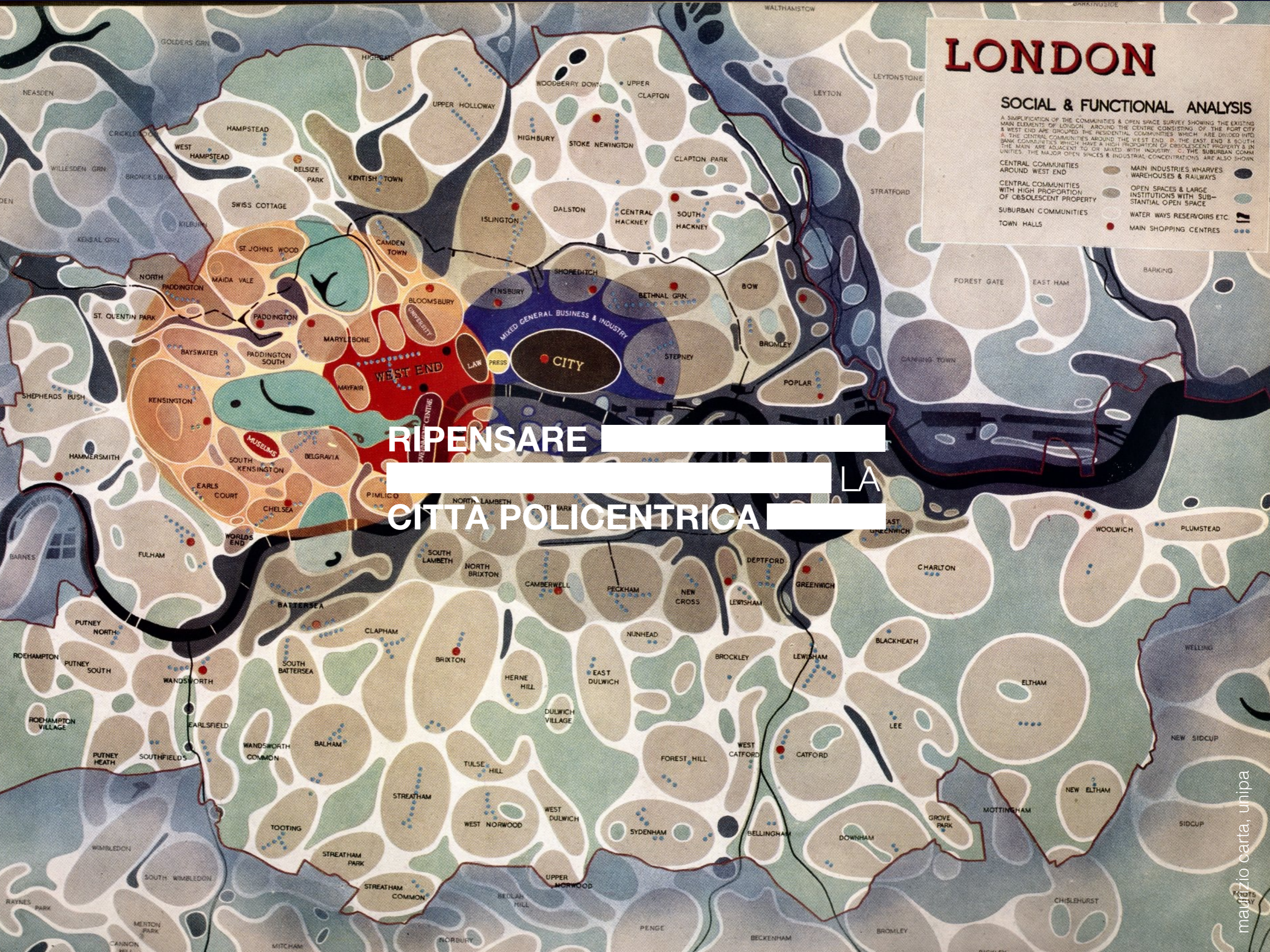
FUTURE VISIONS

LONDON

SOCIAL & FUNCTIONAL ANALYSIS

A SIMPLIFICATION OF THE COMMUNITIES & OPEN SPACE SURVEY SHOWING THE EXISTING MAIN ELEMENTS OF LONDON. AROUND THE CENTRE CONSISTING OF THE PORT CITY & WEST END ARE GROUPED THE RESIDENTIAL COMMUNITIES WHICH ARE DIVIDED INTO A. THE CENTRAL COMMUNITIES AROUND THE WEST END. B. THE EAST END & SOUTH BANK COMMUNITIES WHICH HAVE A HIGH PROPORTION OF OBSOLETE PROPERTY & IN THE MAIN ARE ADJACENT TO OR MIXED WITH INDUSTRY. C. THE SUBURBAN COMMUNITIES. THE MAJOR OPEN SPACES & INDUSTRIAL CONCENTRATIONS ARE ALSO SHOWN.

- CENTRAL COMMUNITIES AROUND WEST END
- CENTRAL COMMUNITIES WITH HIGH PROPORTION OF OBSOLETE PROPERTY
- SUBURBAN COMMUNITIES
- TOWN HALLS
- MAIN INDUSTRIES WHARVES WAREHOUSES & RAILWAYS
- OPEN SPACES & LARGE INSTITUTIONS WITH SUBSTANTIAL OPEN SPACE
- WATER WAYS RESERVOIRS ETC.
- MAIN SHOPPING CENTRES



RIPENSARE
LA
CITTÀ POLICENTRICA



RIATTIVARE [REDACTED]
[REDACTED] LA
SOCIETA' CIRCOLARE [REDACTED]

la rigenerazione urbana richiede un
nuovo paradigma

città reattiva

SOCIETA' DELLE RETI

SOCIETA' DELLA CONOSCENZA

modelli insediativi

territorio intelligente



CAMBIAMENTO CLIMATICO

METABOLISMO URBANO

sviluppo sostenibile

realizzare un **ecosistema creativo** che colleghi talenti, istruzione e formazione a partire dai luoghi-interfaccia dove la cooperazione tra scuole, università, centri culturali e imprese generi centri creativi e incubatori di idee, luoghi di socialità distribuita.

innovare l'amministrazione pubblica rendendone i servizi facilmente accessibili a chiunque in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo, facilitando l'accesso in maniera trasparente e democratica sia agli spazi che ai dati.

aumentare e diffondere sensori e attuatori per il **monitoraggio e la risoluzione dei problemi**, in grado di comprendere in tempo reale esigenze, richieste e critiche e consentire soluzioni adeguate e tempestive.

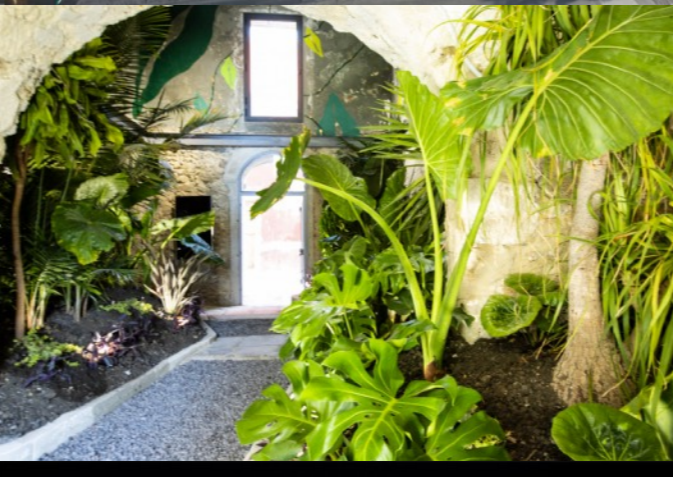
pianificare spazi e servizi pubblici per **usi diversi e per diversi abitanti** (residenti, temporanei, intermittenti, nomadi, come sono sempre più spesso coloro che vivono le città) nel corso della giornata e dell'anno in una città iper-condivisa che vive di diversi metabolismi umani/urbani.

Agenda per città ecologiche del diverso presente

incanalare l'energia della cittadinanza attiva verso la **gestione collaborativa delle strutture urbane**: i teatri, i musei, le biblioteche, gli spazi pubblici e i servizi di assistenza sociale necessitano di una gestione comune pubblico-privato-società civile.

agevolare l'attuazione di misure integrate di **efficienza energetica, mobilità sostenibile, sicurezza degli edifici e qualità ambientale**, rafforzando la dimensione imprenditoriale.

facilitare lo sviluppo a livello di quartiere della **micro-produzione, della fabbricazione digitale, della riparazione e riciclo e dell'agricoltura** come nuove opportunità di lavoro che consentano alla città di essere alimentata dalla sua manifattura e non solamente dipendente dalla globalizzazione commerciale o turistica.



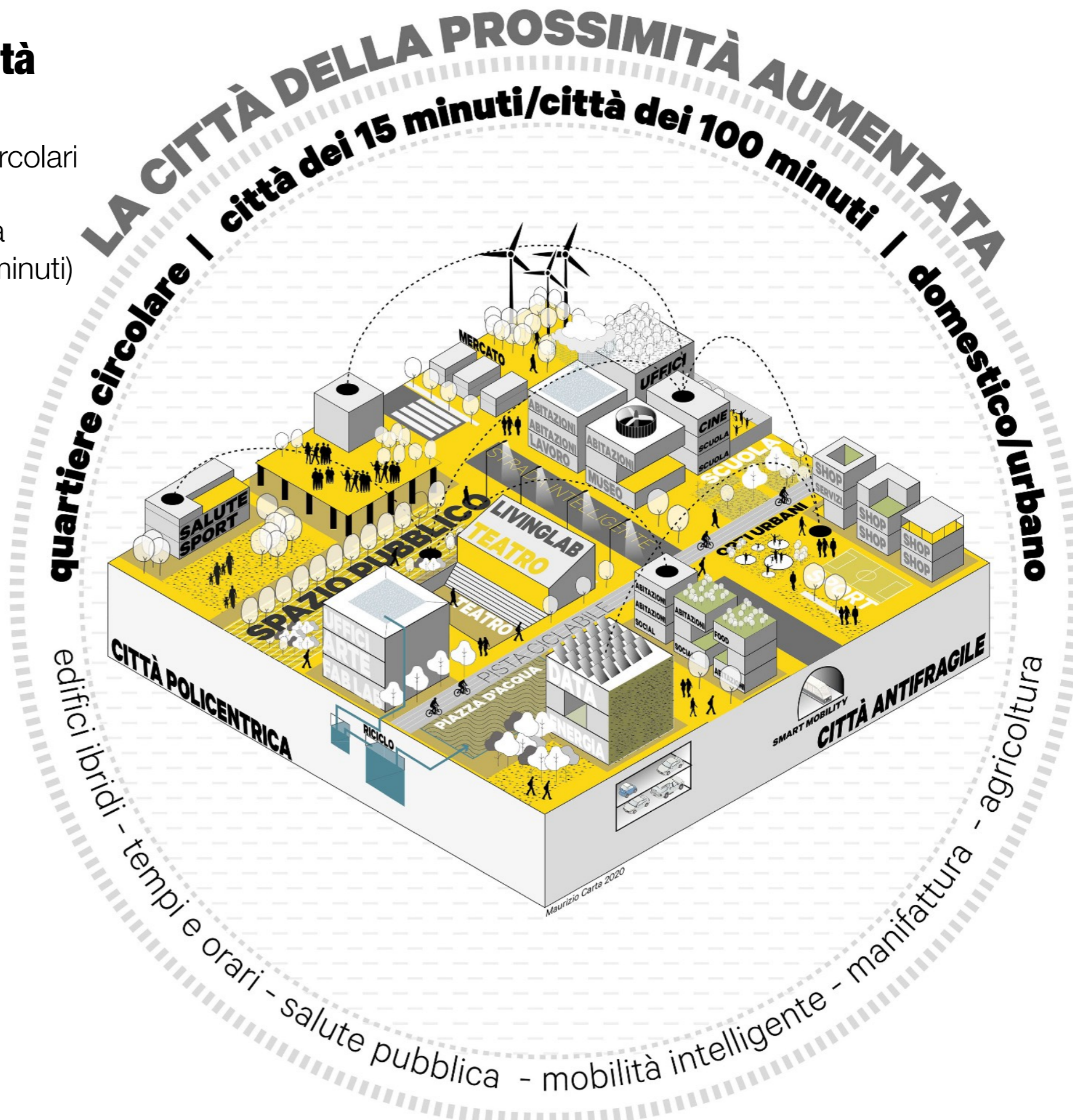
La rigenerazione degli habitat umani dopo la crisi climatica, sanitaria ed economica richiede il cambiamento delle forme e dei modi di vivere negli spazi domestici, collettivi e lavorativi, imparando anche dalle nuove pratiche che stiamo vivendo nel tempo del distanziamento (nuove e mature relazioni digitali, modalità di mobilità sostenibile, solidarietà cooperativa, etc.).

La città aumentata, pertanto, deve estendere le funzioni, rimodellare le forme e aggiornare le norme per perseguire:

- **l'amplificazione del raggio breve della prossimità** attraverso un arcipelago di ecosistemi urbani, estendendo e arricchendo le funzioni dell'abitare secondo uno schema policentrico;
- **il rafforzamento della giustizia spaziale** delle attività e dei flussi, verificandone gli effetti concreti sulla dimensione urbana e sulla domanda sociale;
- **il ripensamento della densità/intensità** delle funzioni urbane in forme più flessibili e collaborative e meno rigidamente frammentate;
- **l'inserimento della natura nello spazio pubblico** e negli interstizi comuni di quello domestico per ricollegare l'habitat umano al mondo vegetale e animale.

La città della prossimità aumentata

un policentrismo di quartieri circolari
(città dei 15 minuti) con una
dimensione domestico/urbana
multifunzionale (città dei 100 minuti)



tempi e orari
parità di genere
salute pubblica
smart mobility
manifattura
agricoltura
antifragilità



come fare?

FRANCIA: Legge n. 925/2016 relativa alla libertà di creazione, all'architettura ed al patrimonio

in particolare il Titolo II: Disposizioni relative al patrimonio culturale ed alla promozione dell'architettura, Cap. III, valorizzare i territori per mezzo della modernizzazione del diritto del patrimonio e la promozione della qualità architettonica, Art. 88-II.

Il 6 dicembre scorso gli **Etablissement publics d'aménagement** (EPA), di **Bordeaux** (Euroatlantique), **Marsiglia** (Euroméditerranée) e **Gran Paris Aménagement** hanno lanciato un «appello» per la manifestazione d'interesse (AMI) nel quadro del Salone dell'immobiliare d'impresa 2017 (SIMI), tendente ad **attuare il permesso di innovare** – di fatto equivalente al rilascio di un «permesso di costruire» – sul territorio di competenza.

È la prima applicazione concreta la legge sulla «libertà di creazione, all'architettura ed al patrimonio» (LCAP), del 7 luglio 2016.

Lo scopo è far evolvere la normazione sulla base di casi concreti e di soluzioni innovative a problemi che la normazione vigente impedirebbe di risolvere nel modo proposto dal progettista, in quanto ritenuto migliore di quello basato sulla normazione stessa. **L'ambizione è far entrare nel diritto comune le sperimentazioni una volta provate.**



il decimo gesto-barriera
progettare con il pensiero delle cattedrali

NO MORE MASTERPLAN!



PRE-ADATTAMENTO
(cityforming)

CREATIVITÀ e SPERIMENTALITÀ
(pratiche e progetto)

+

COOPTAZIONE FUNZIONALE
(piano e partecipazione)

+

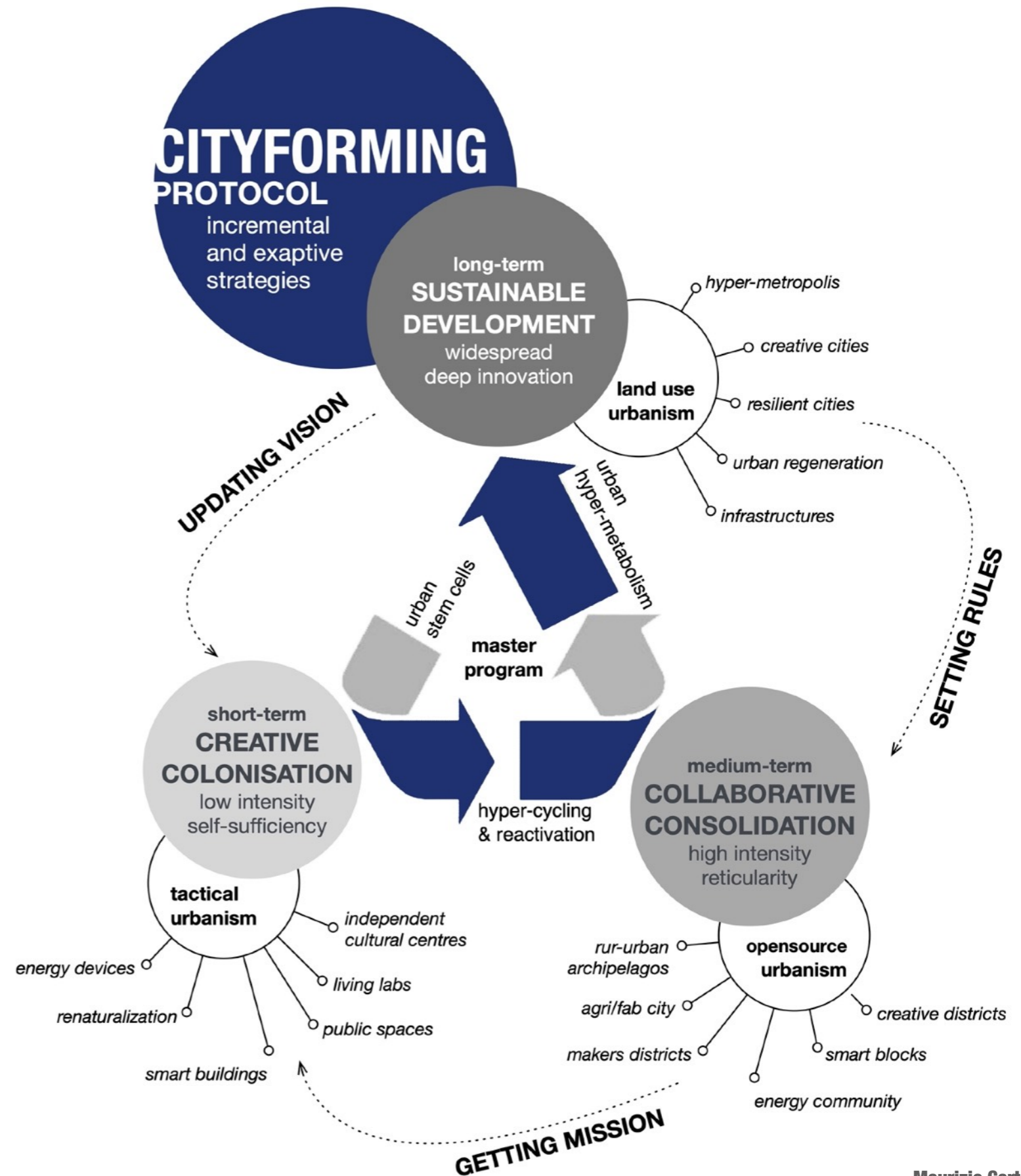
SLANCIO NORMATIVO
(regole e strumenti)

Cityforming Protocol

Dai masterplan gerarchici e regolativi

a strategie incrementali, flessibili e capaci di cooptazioni funzionali delle pratiche creative per il salto evolutivo degli insediamenti umani

“what-if approach”



FASE I. COLONIZZAZIONE

AZIONI

riattivazione di aree dismesse o in transizione, recupero di spazi pubblici, riciclo di aree in obsolescenza.

FUNZIONI

dispositivi energetici, rinaturalizzazione, living lab, centri culturali, community hub.

METODOLOGIA

tattiche urbane, agopuntura urbana, upcycling.

ATTORI

locali micro: volontari, commoners, coloni.

RISORSE FINANZIARIE

100K - bassa intensità: crowdfunding, fondazioni.

TEMPI

1-3 anni.

SCALA

isolato.

IMPATTO

sociale e culturale, reputazionale.

FASE II. CONSOLIDAMENTO

AZIONI

recupero tessuto residenziale, realizzazione nuove centralità, attivazione cicli produttivi.

FUNZIONI

distretti manifatturieri, comunità del riciclo, quartieri smart, distretti creativi hub.

METODOLOGIA

urbanistica partecipativa, progetti urbani, hypercycling.

ATTORI

locali meso: promotori, enti, imprenditori.

RISORSE FINANZIARIE

10M - media intensità: partenariato p-p, bandi.

TEMPI

2-5 anni.

SCALA

quartiere.

IMPATTO

economico, produttivo.

FASE III. SVILUPPO

AZIONI

insediamento abitativo, infrastrutturazione, grandi attrattori di rango urbano e metropolitano.

FUNZIONI

ecoquartieri, città aumentata, centri turistici, nodi metropolitani.

METODOLOGIA

piano urbanistico, politiche, nuovo metabolismo urbano.

ATTORI

urbani macro: civic leader, istituzioni, investitori.

RISORSE FINANZIARIE

100M - alta intensità: fondi pubblici, project financing, fondi immobiliari.

TEMPI

5-10 anni.

SCALA

città.

IMPATTO

territoriale, generativo.

1 MANIFESTO LA CITTÀ CHE TORNA A RESPIRARE



Epoca Greca - Taranto, capitale della Magna Grecia



Medioevo - La Città Isola dei Principi



Rinascimento - La Città fortezza



Seicento - La Città laboriosa



Ottocento - La Città militare



Secondo Novecento - La Città in apnea



Mario Cucinella Architects Srl
Maurizio Carta
Luigi Oliva

Studio De Vita & Schulze Architetti
Tms Engineering Srl

Patrizia Di Monte
Land Milano Srl
Carlo Colloca

Ezio Micelli
ActionAid
Domenico Mancini
Antonella Agnoli
et al.

CITYFORMING **TARANTO** STRATEGIE RESILIENTI PER LA RIGENERAZIONE DELLA CITTA' VECCHIA

1. Stazione ferroviaria di Taranto
2. I Giardini del Mar Piccolo
3. Il Parco urbano dell'ex Arsenal
4. La Passaggiata sul Mar Grande
5. Castello Aragonese
6. Museo MARTA

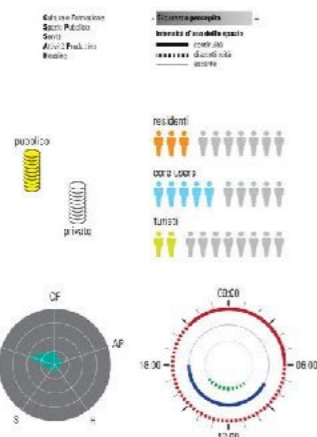
12 STRATEGIA MASTERPROGRAM

La strategia proposta per la Città Vecchia riflette il tradizionale masterplan rigido, istantaneo e pressoché immutabile nel corso della sua attuazione. Propone un Masterprogram incrementale, temporizzato per fasi successive, e adattivo al contesto e alla reazione della comunità agli effetti dei primi interventi.

FASE 0 | 2018

FORMATTAZIONE SPECIFICHE POLITICHE PUBBLICHE

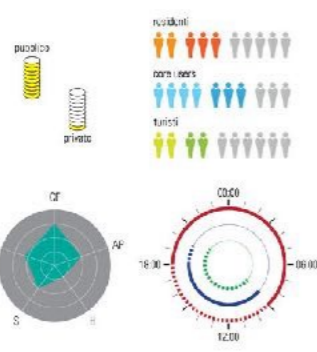
La fase di Formattazione è intesa come una fase preliminare che comprende l'arrivo di azioni predefinite e complementari alla Colonizzazione o al Consolidamento. Sono previste azioni di messa in sicurezza dei luoghi e degli edifici resi fragili dall'abbandono, di demolizione finalizzate alla ricostruzione di nuovi edifici e di riadattamento selettivo finalizzato alla realizzazione di nuovi spazi aperti, di infrastrutturazione di base dei principali immobili pubblici in buono stato necessaria ad accogliere le funzioni previste dal progetto e messa a valore delle principali risorse storico-archeologiche (come le Colonne Arcaiche e il largo San Martino). Vengono quindi attuate le prime azioni sulla mobilità, per depotenziare la mobilità carsabile sui viali frontali e rendere fruibili le due porte di accesso, Porta Napoli e Piazza Castello.



FASE 1 | 2020

COLONIZZAZIONE CREATIVA PARTECIPAZIONE PER L'AZIONE

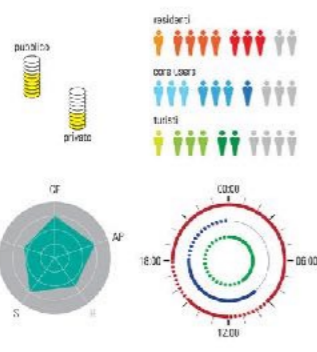
Nella fase di "Colonizzazione creativa" vengono localizzate le prime funzioni che agiscono come riserve di ossigeno per l'innescio della rigenerazione, attraverso una distribuzione omogenea dei servizi di vicinato, maggiore sicurezza e qualità urbana. Le colonne agiscono come gli "Anelli di San Carlo" nel Mare Piccolo area, nella laguna, nascono dove San Cataldo getta il suo anello placando le acque torpescute dal mare attraverso un vortice e prario atto "oncoativo". Non sono estranee al contesto, possiedono elevata utilità e visibilità a forme riconoscibili. Le postierle e gli accessi identificano le sezioni trasversali su cui aprire per cominciare a ricostruire i vari livelli della città. L'asse di via Cava accoglie una Regeneration School, laboratorio internazionale di ricerca sulla rigenerazione urbana; l'asse di via Nuova il Fab Taranto, distretto delle protuberanze rigide e artigianali; infine, l'asse di via Immacolata realizza l'alleanza tra patrimonio culturale e creatività attraverso un Urban Center. La mobilità privata diventa a doppio senso su via Garibaldi e si limita la circolazione su Corso Vittorio Emanuele II al TPL, potenziato con interventi di people moving a zero impatto ambientale. I parcheggi sono razionalizzati in edifici fuori terra all'esterno dell'isola.



FASE 2 | 2025

CONSOLIDAMENTO PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE INIZIATIVE

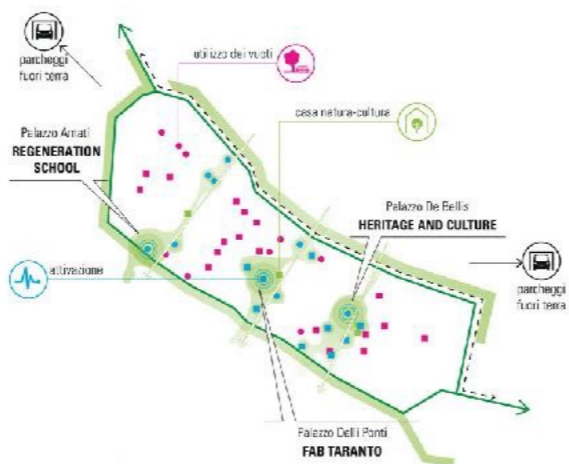
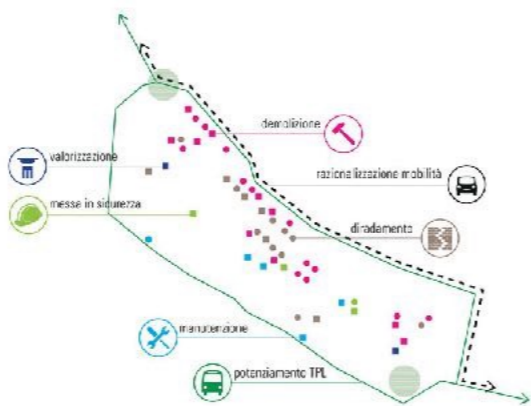
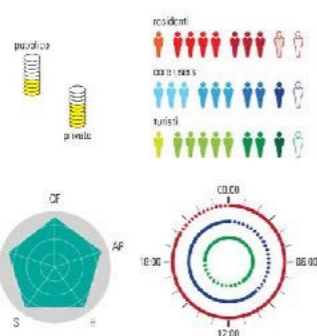
Il Consolidamento agisce sul nuovo ecosistema in formazione attraverso l'insediamento di alcune funzioni più pregiate nei profitti, sostenute economicamente dall'incremento di valore e di attrattività generato in precedenza. Nei 5 anni successivi si lavora sulle commissioni dei vuoti e dei nodi produttivamente individuati, attraverso una progressione reticolare multilivello che comprende e rafforza le postierle e la via Duomo e di Mezzo. Si utilizza metaforicamente il kintsugi giapponese che colma vuoti e fratture con l'oro, rendendola un elemento prezioso del nuovo organismo. Si incentiva il riuso dei piani terra e degli spazi sfitti o degradati per l'avvio di attività laboratoriali, iniziative imprenditoriali e artigiane in un accesso agevole sia rivolto ad artisti, designer, associazioni, artigiani. Vengono proposti interventi di migliore intensità, con il restauro degli edifici e la ricostruzione in chiave contemporanea di alcune volumetrie precedentemente demolite ma importanti per il tessuto, destinate a funzioni residenziali e miste, innovative nelle modalità di gestione. Comincia l'espansione dai due waterfront, i sistemi galleggianti sul Mar Grande permettono di recuperare il contatto diretto con l'acqua; l'ampliamento dello spazio pubblico e del verde sul Mar Piccolo incrementa le dotazioni e in parte mitiga la mobilità.



FASE 3 | 2030

SVILUPPO RESPONSABILE EVOLUZIONE E CRESCITA

Lo Sviluppo è la fase di lungo termine in cui il nuovo metabolismo dell'area funziona autonomamente per generare nuovo valore, a sostegno degli interventi più massivi e strutturali. Con l'accompagnamento della Regeneration School, che funge da strumento operativo permanente della rigenerazione dell'area, viene redatto un Masterplan di scenario dall'arco non interessato delle prime fasi, che ha senso progettare e verificare dopo la fase di consolidamento, poiché si agirà in un tempo più avanzato della transizione dalla Città Vecchia nel declino al riavvio. Un progetto complessivo di sviluppo non di valorizzazione e cura-maintenance provvisoria, ma fondato sulla nuova identità che la Città Vecchia ha prodotto, reso più forte e dal successo delle fasi precedenti. Non è quindi, un masterplan tradizionale che presuppone in anticipo le condizioni della sua attuazione o che intercetta risorse economiche e imprenditoriali già date, ma un progetto urbanistico che agisce sul nuovo assetto urbano e che si specifica a partire dalle mutate condizioni dell'area consolidata. In questa fase il richiamo scolastico della Città Vecchia è ormai una cifra costante: il quartiere per la crescita simultanea e sinergica delle varie funzioni.



toolkit



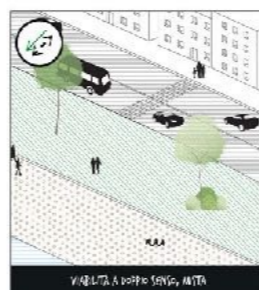
SOCIETÀ DI TRASFORMAZIONE URBANA istituita tramite delibera del consiglio comunale e deputata alla regia

VARIANTE DI PIANO o intervento diretto dell'Amministrazione

Istituzione e adozione di un **REGOLAMENTO DEI BENI COMUNI**

Individuazione di formule di **ACCESSO AL PATRIMONIO PUBBLICO DAL BASSO**

SPECIFICHE FONTI DI FINANZIAMENTO PUBBLICO individuate in accordo tra Governo, Regione e Comune



VIABILITÀ A POCO SERVIZI, MITA



MANIPOLAZIONE E RIFORMAZIONE SELETTIVA



VALORIZZAZIONE STI ALTERNATIVE



MANIPOLAZIONE ACCESSI E VALORIZZAZIONE



VIABILITÀ A SENSO UNICO, PUBBLICA

toolkit



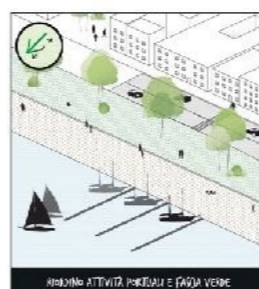
FONDO IMMOBILIARE O FONDAZIONE derivante da eventuale trasformazione della STU

ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO per l'uso di spazi non pubblici (cortili, ipogei, coperture) situati sugli assi trasversali

PARTNERSHIP con Università e Centri di Ricerca per l'attivazione di un laboratorio diffuso sulla rigenerazione

CONCESSIONE GRATUITA o a tariffe progressive degli immobili pubblici messi a bando e agevolazioni fiscali per gli utenti

PROMOZIONE DI UNA RES COOP per l'approvvigionamento, la distribuzione e gestione dell'energia in forma comunitaria



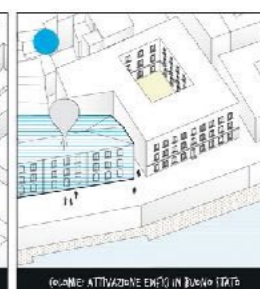
ABOLIZIONE ATTIVITÀ PARCHEGGI E PARCHI VERDE



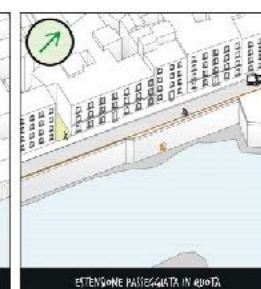
UTILIZZO TEMPORANEO DEI VUOTI



CASA NATURA-CULTURA: ADOZIONE DI VERDE



ISOLAZIONE ATTIVAZIONE ENERGI IN BANDO TRATTO



ESTENSIONE PAVIMENTAZIONE IN QUOTA

toolkit



CONSORZIO DEI PIANI TERRA per gli attività su Via di Mezzo e via Duomo

ACCELERATORE PER LE IMPRESE da affiancare all'incubatore di startup per garantire continuità

CONCORSI DI PROGETTAZIONE e partnership pubblico-private per la realizzazione dei nuovi volumi

CANTIERI SPERIMENTALI e laboratori di restauro in collaborazione con Università e Azienda

COINVOLGIMENTO DI INVESTITORI, COOPERATIVE E FONDAZIONI nelle iniziative di housing sociale



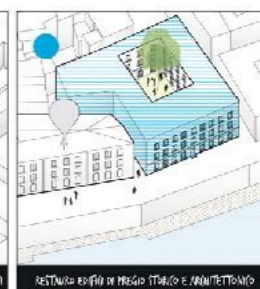
MANIPOLAZIONE VERDE E ATTREZZATURE



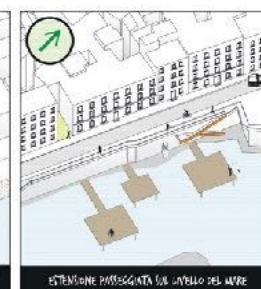
RICOSTRUZIONE VOLUMETRIE E VALORIZZAZIONE VUOTI



CASA NATURA-CULTURA: MONITORAGGIO RISULTATI ALTERNATIVI



RESTAURO EDIFICI DI PREGIO STABILI E ANNIETTIVITÀ



ESTENSIONE PAVIMENTAZIONE SUL LIVELLO DEL MARE

toolkit



PROGETTO URBANISTICO in variante al PRG

REGOLAMENTO EDILIZIO SOSTENIBILE

CONCORSI DI PROGETTAZIONE e partnership pubblico-private per la realizzazione dei nuovi volumi

SVILUPPO DI ULTERIORI PPP per le infrastrutture innovative, in alternativa al finanziamento pubblico

MONITORAGGIO DELLE AZIONI compiute lungo il processo



SVILUPPO DEI WATERFRONT



VALORIZZAZIONE SPAZI PERTINENZIALI E RICOSTRUZIONE



POTENZIAMENTO DEL NUOVO ELEMENTO IDENTITARIO

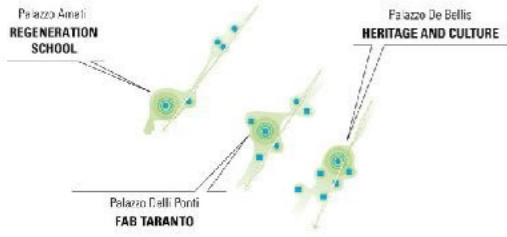


SVILUPPO RETE CULTURALE GIOVIALE



ESTENSIONE ESTENSIONE E CONNESSIONI TRASVERSALI

14 COLONIZZAZIONE CREATIVA GLI ANELLI DI SAN CATALDO



GENERARE POLI CATALIZZATORI DI NUOVE ATTIVITÀ

- AZIONI**
- 11 ATTIVAZIONE EDIFICI VUOTI IN BUONO STATO
 - 12 ATTIVAZIONE NUOVI SERVIZI DI QUARTIERE
 - 13 VALORIZZAZIONE DEI NUOVI "NUOVI URBANI"
 - 14 VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI
 - 15 ATTIVAZIONE DELL'USO DEGLI INTERRI
 - 16 ATTIVAZIONE DELL'USO DELLE CORTI
 - 17 ATTIVAZIONE DELL'USO DELLE TERRAZZE
 - 18 CAMBIO D'USO DI SERVICI FUNZIONANTI

ATTIVARE CONNESSIONI MATERIALI E IMMATERIALI

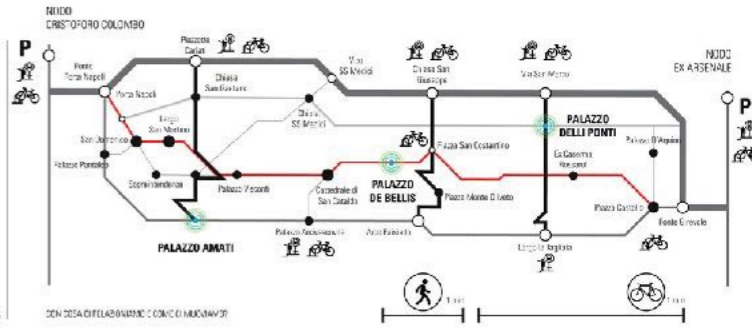
- AZIONI**
- 21 RIDUZIONE DEI PERCORSI
 - 22 POTENZIAMENTO DELLA ACCESSIBILITÀ DI POGGE, CORTI E COPERTURE
 - 23 NUOVE CONNESSIONI VERTICALI
 - 24 MIGLIORAZIONE DEI PUNTI BELVEDERE
 - 25 DIRADAMENTO E DEMOLIZIONE SELETTIVA
 - 26 RAZIONALIZZAZIONE DELLA MOBILITÀ

MIGLIORARE LA SCENA URBANA

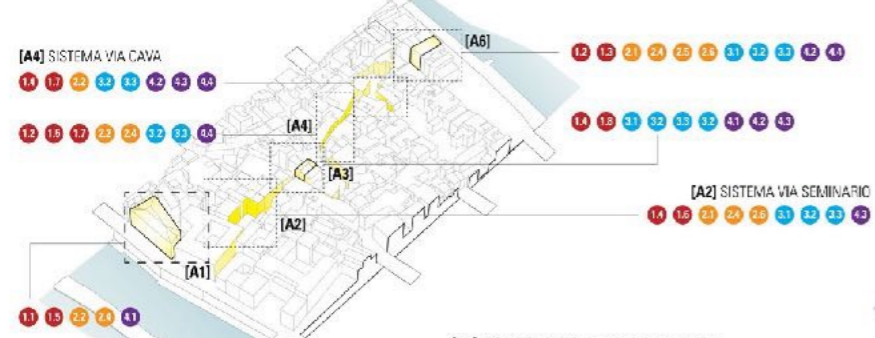
- AZIONI**
- 31 ADOPTURA D'EMERGENZA
 - 32 APPLICAZIONE DI MANIFACI, ILLUMINAZIONI VERDE
 - 33 SEMNATICA

COSTRUIRE UNA NUOVA IDENTITÀ URBANA

- AZIONI**
- 41 NUOVE FUNZIONI STRUTTURANTI
 - 42 LABORATORI DI VALUTAZIONE
 - 43 FESTIVAL IN LOGGI IN DISUSO
 - 44 INIZIATIVE BUILD-UP
 - 45 MITICITÀ COLLEZIONATE



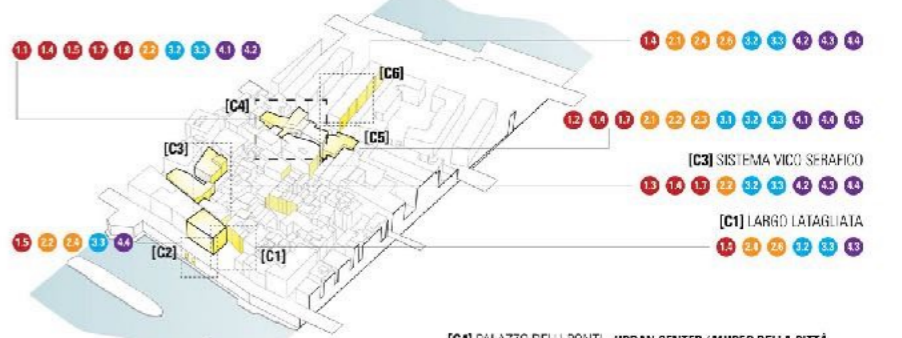
ASSE "VIA CAVA" REGENERATION SCHOOL



ASSE "POSTIERLA NUOVA" FAB TARANTO



ASSE "POSTIERLA IMMACOLATA" HERITAGE AND CULTURE



The book cover features an abstract painting in the background with various colors like purple, yellow, and blue, and geometric shapes. A light blue rectangular area is overlaid on the center, containing the text.

Maurizio Carta

Città aumentate

Dieci gesti-barriera
per il futuro

IM

Il Margine